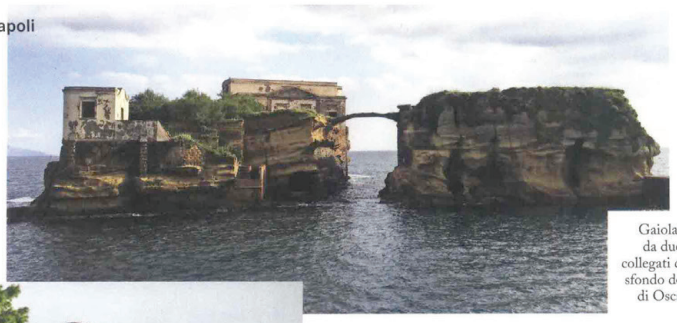
**IO DONNA**
**CORRIERE DELLA SERA**
**Settimanale**
**Gruppo RCS**
**Tiratura: 310.000 copie**

Napoli



Gaiola, formata da due isolotti collegati da un ponte, sfondo delle vicende di Oscar Wilde.

Rupert Everett in *The Happy Prince. L'ultimo ritratto di Oscar Wilde.*

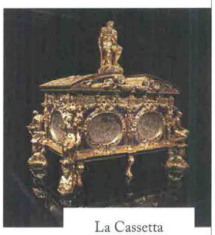
Villa Volpicelli a Posillipo, apparsa nella soap opera *Un posto al sole.*

SEGUITO

**Insieme a Rupert Everett**

«Questa è una città affascinante, diversa da tutto il resto del mondo» commenta l'attore e regista Rupert Everett, anche lui sedotto da Napoli, dove ha girato gran parte di *The Happy Prince. L'ultimo ritratto di Oscar Wilde*, uscito nelle sale lo scorso aprile e dedicato al periodo in cui Oscar Wilde era qui in esilio. Oltre al Rione Sanità e al Cimitero delle Fontanelle, Everett ha scelto Posillipo, dove Wilde aveva vissuto in un appartamento davanti alla Baia dei due Frati e Gaiola. Formata da due isolotti collegati da un ponte, ospita una casa che fu anche residenza del magnate Paul Getty, su cui pare aleggi una aurea non proprio benefica.

Leggende a parte, il Parco Sommerso di Gaiola, tra il Borgo di Marechiaro e la Baia di Trentaremi, è tra le aree marine protette più belle d'Italia, con costoni rocciosi, falesie, acque cristalline e macchia mediterranea. Qui il regista inglese, che ha confessato di voler girare ancora a Napoli, ispirandosi al dopoguerra del romanzo *Naples 44* dell'ufficiale Norman Lewis, ha apprezzato la Grotta di Seiano, in tufo secolare, le rovine della Villa Imperiale, un tempo dimora dell'Imperatore Augusto, e Villa Volpicelli a Posillipo, dove nel film Wilde e il compagno Bosie alloggiano. È una delle residenze più suggestive, grazie all'architettura merlata seicentesca e al giardino terrazzato a strapiombo sul mare. Già apparsa nella soap opera *Un posto al sole* con il nome di Palazzo Palladini, è aperta al pubblico durante le cene di HomeEating, progetto nato da due giovani napoletane, Carolina Pignata e Marcella Buccino, per offrire dinner experience in spazi privati esclusivi. Oscar Wilde, gentiluomo che a fine '800 era anche habitué dell'iconico Grand Hotel Parker's per il suo rito del tè, avrebbe di certo apprezzato.



La Cassetta Farnese del Museo di Capodimonte in mostra

**Home Eating**
**Aprono le porte delle più esclusive case e ville in città per una cena insolita e privata.**
**homeating.com**

ALBERGHI

**Grand Hotel Parker's**
Storico 5 stelle lusso, è un'icona di accoglienza a Napoli sin dal 1870. In parte fresco di restyling, a giugno ha lanciato il ristorante gourmet George e la Krug Lounge. Doppia da 230 euro.
grandhotelparkers.it

RISTORANTI

**Taverna dell'Arte**
Cucina che spazia tra tradizione e creatività, amata anche dal mondo che gravita intorno al cinema. Nelle belle giornate si mangia in un pergolato davanti alla Basilica di San Giovanni Maggiore.
tavernadellarte.it

**Home Eating**
Aprono le porte delle più esclusive case e ville in città per una cena insolita e privata.
homeating.com

**Umberto**
Ristorante storico, dal 1916, vicino a Via Chiaia, dove Eduardo De Filippo era di casa. Cucina tradizionale e anche pizzeria.
umberto.it

**Arte orafa napoletana con echi contemporanei creata da Alessandra Libonati, gioielliera e gemmologa.**
libonatijewels.com

**Gay Odin**
Storica boutique artigianale del cioccolato, dove si possono seguire tutte le fasi di produzione e poi gustarlo in più varianti, tra cui il Vesuvio fondente.
gay-odin.it

I GIOIELLI DI CAPODIMONTE

Una sfida: far dialogare le collezioni del Museo di Capodimonte con la contemporaneità. La mostra *Carta Bianca. Capodimonte Imaginaire* (fino al 9 dicembre 2018, museocapodimonte.beniculturali.it) ha dato a Riccardo Muti, Giulio Paolini, Vittorio Sgarbi, Francesco Vezzoli e ad altre personalità del mondo della cultura, la libertà di riallestire dieci sale del museo scegliendo da una a dieci opere tra le 47mila delle collezioni. Una, la preziosissima "Cassetta [illegible]va eccezionalmente a Milano, alle [illegible]a (piazza della Scala 6), dove fino [illegible] ammira lo scrigno in argento [illegible]islazzuli, smalti e cristalli di rocca.

sca e al giardino terrazzato a strapiombo sul mare. Già apparsa nella soap opera *Un posto al sole* con il nome di Palazzo Palladini, è aperta al pubblico durante le cene di HomeEating, progetto nato da due giovani napoletane, Carolina Pignata e Marcella Buccino, per offrire dinner experience in spazi privati esclusivi. Oscar Wilde, gentiluomo che a fine '800 era anche habitué dell'iconico Grand Hotel Parker's per il suo rito del tè, avrebbe di certo apprezzato.